

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2017



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 29/05/2018

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2017.....	19
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico	22
• Rendiconto finanziario.....	23
• Nota integrativa.....	25
• Relazione della Società di Revisione	63
• Relazione Collegio Sindacale.....	69

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gian Domenico Auricchio

VICEPRESIDENTE

- Annalisa Sassi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Cesare Azzali
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Olivier Guilhamon
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Marco Ziliotti

SINDACI EFFETTIVI

- Andrea Bertolotti
- Maria Grazia Guareschi

SINDACI SUPPLENTI

- Egeo Calzolari
- Massimo Verderi

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Anche l'esercizio 2017 si chiude con un risultato superiore alle attese del piano industriale per Fiere di Parma S.p.A. (in seguito anche Fiere di Parma o la Società), sia in termini di ricavi, sia di marginalità confermando la capacità dell'azienda di generare valore ormai anche in assenza delle due principali Manifestazioni ovvero Cibus e CibusTec grazie al crescente successo di tutte le linee di prodotto e ai bassi costi di struttura.

Il 2017 è stato caratterizzato dal lancio di CibusConnect che ha avuto un elevato successo grazie al format innovativo e alla sua contemporaneità con Vinitaly; a valle di questa virtuosa armonizzazione di calendario, che è già confermata per il 2019, è iniziato un processo di convergenza con Verona Fiere che è poi approdato alla costituzione di una joint venture paritetica (VPE) per la promozione congiunta in Italia e all'estero di Cibus e Vinitaly anche attraverso nuovi eventi e acquisizioni.

Nel corso dell'anno si è anche intensificato il livello di collaborazione con KoelnMesse nell'ambito della Joint Venture KPE con importanti risultati commerciali per CibusTec che si riverbereranno nel 2019.

Gli straordinari risultati raggiunti dalle due fiere ospitate ovvero MECSPE ed SPS, entrambe ormai raddoppiate per dimensione rispetto a 5 anni fa, sono il segnale della proficua e rinnovata collaborazione con Senaf e MesseFrankfurt.

I ricavi dell'esercizio, al netto del saldo delle sopravvenienze che ammonta a 0,44 mln di euro, sono stati 23,6 mln di euro. L'Ebitda di 3,6 mln di euro ha consentito alla società di ridurre l'indebitamento con le banche di 3,5 mln di euro mostrando ancora una volta la capacità di Fiere di Parma di generare cassa e proseguire ad autofinanziare i continui investimenti nel miglioramento del quartiere (1,7 mln di euro anche nel 2017).

Il risultato di esercizio dopo 4,5 mln di euro di ammortamenti, 1,1 mln di euro di oneri finanziari e 0,17 mln di euro di accantonamenti nel solco della prudente gestione adottata negli ultimi anni è di - 1,5 mln di euro.

I risultati al di sopra delle attese, e le risorse a disposizione, hanno consentito alla Società di confermare le linee guida del nuovo Piano Industriale al 2025 e quindi il focus sullo sviluppo internazionale e sui nuovi servizi digitali.

E' dunque iniziato, con il lancio di CibusConnect e di altre nuove iniziative come T&O nonché la Joint Venture VPE, il nuovo ciclo di sviluppo del portafoglio prodotti/servizi, in un'ottica sia make sia buy, che non inciderà sull'indebitamento complessivo della Società in ragione della elevata solidità patrimoniale finanziaria di Fiere di Parma e del suo elevato e costante Cash Flow.

Tutti i prodotti Core hanno over-performato rispetto al Budget e CibusConnect lascia prevedere la possibilità di ritornare – seppur con modalità diverse – ad una cadenza annuale di Cibus ma si conferma l'urgenza di adeguare le infrastrutture viabilistiche da e per la Fiera, pena la perdita di alcuni eventi e di nuove opportunità.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Dati di sintesi di bilancio e indicatori di bilancio							
Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al. 31/12/2016	Esercizio al. 31/12/2015	scostamento 2017 su 2016	scostamento 2017 su 2015	scostamento % 2017 su 2016	scostamento % 2017 su 2015
Immobilizzazioni immateriali e materiali	66.615.415	69.183.207	66.080.998	- 2.567.792	534.417	- 3,71%	0,81%
Crediti verso clienti	3.029.072	5.820.754	5.766.220	- 2.791.682	- 2.737.148	- 47,96%	- 47,47%
Crediti verso controllate	3.301	946.465		- 943.164		- 99,65%	
Posizione finanziaria netta	- 24.095.638	- 21.364.031	- 26.397.576	- 2.731.607	2.301.938	12,79%	- 8,72%
- Disponibilità liquide	4.994.884	11.199.095	7.992.587	- 6.204.211	- 2.997.703	- 55,40%	- 37,51%
- Debiti verso banche	- 29.090.522	- 32.563.126	- 34.390.163	3.472.604	5.299.641	- 10,66%	- 15,41%
Totale attivo	80.728.494	91.969.625	85.509.997	- 11.241.131	- 4.781.503	- 12,22%	- 5,59%
Patrimonio netto	40.600.958	41.942.887	35.925.498	- 1.341.929	4.675.460	- 3,20%	13,01%
Valore della produzione	24.041.955	35.967.267	32.347.854	- 11.925.312	- 8.305.899	- 33,16%	- 25,68%
Costi della produzione	- 24.762.128	- 33.825.970	- 31.730.366	9.063.842	6.968.238	- 26,80%	- 21,96%
- di cui: costo del personale	- 3.833.061	- 4.290.579	- 3.609.686	457.518	- 223.375	- 10,66%	6,19%
- di cui: ammortamenti	- 4.445.153	- 4.230.853	- 3.911.874	- 214.300	- 533.279	5,07%	13,63%
Margine operativo lordo	- 720.173	2.141.296	617.488	- 2.861.469	- 1.337.661	- 133,63%	- 216,63%
Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.549.900	5.961.633	664.809	- 7.511.533	- 885.091	- 126,00%	133,13%

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni dell'esercizio 2017 sono pari a 66.615.415 Euro con un decremento sul 2016 di 2.567.792 Euro pari a - 3,71%.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2017 sono pari a 3.029.072 Euro con un decremento rispetto al 2016 di 2.791.682 Euro pari ad un - 47,96%.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono pari a 3.301 Euro. Il contratto di mandato senza rappresentanza con KPE era in vigore l'anno scorso, in concomitanza del primo anno della manifestazione Cibus Tec. Dal 2017, KPE è subentrata a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi con clienti e fornitori afferenti al ramo d'azienda conferito.

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2017 è debitoria per 24.095.638 Euro con un incremento sul 2016 di 2.731.607 Euro. Lo scostamento è giustificato da una riduzione delle disponibilità liquide, decremento fisiologico nell'anno dispari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2017 è pari a 40.600.958 Euro con un decremento di 1.341.929 Euro, pari a 3,20% sul 31/12/2016.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2017 è pari a 24.041.955 Euro, con un decremento di 11.925.312 Euro, pari al 33,16 % sul 31/12/2016, dovuto principalmente all'assenza della manifestazione di punta Cibus.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31/12/2017 sono pari a 24.762.128 Euro, con un decremento di 9.063.842 Euro, pari al 26,80% sul 31/12/2016.

Perdita dell'esercizio

Il 2017 chiude con un risultato in perdita pari a 1.549.900 Euro a fronte di un utile 2016 pari a 5.961.633 Euro.

Altre informazioni

Informazioni attinenti il personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2017 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti l'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2017 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) rapporti con imprese controllate e collegate:

- a) Koeln Parma Exhibition Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa ed il restante 50% da Koelnmesse GMBH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Si segnala la cessazione della società Fed4Expo, partecipata al 50% da Fiere di Parma e Federalimentare Servizi, costituita nel 2014, avendo quest'ultima già raggiunto l'oggetto sociale come da proprio statuto

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi è la seguente:

- a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2017, al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 3.680.773 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazione dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali;
- d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a 4.994.884 Euro contro quelle al 31/12/2016 ammontanti a 11.199.095 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Cariparma e Mediocredito. Il rischio liquidità viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente.
- e) rischio di tasso: La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. A tal fine vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (fair value).

f) parti correlate:

- nel corso del 2017 la Società ha in essere con Cariparma un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 415.000 Euro, sempre con scadenza a revoca.

- Rapporti con Koeln Parma Exhibition Srl:
 - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
 - *Service agreement*: contratto per il riconoscimento di un importo pari a 25 Euro al metro quadro per la superficie occupata all'interno dei padiglioni di Fiere di Parma durante manifestazione;

Natura dell'attività dell'impresa

La Società Fiere di Parma S.p.A. svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di Fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale)
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi

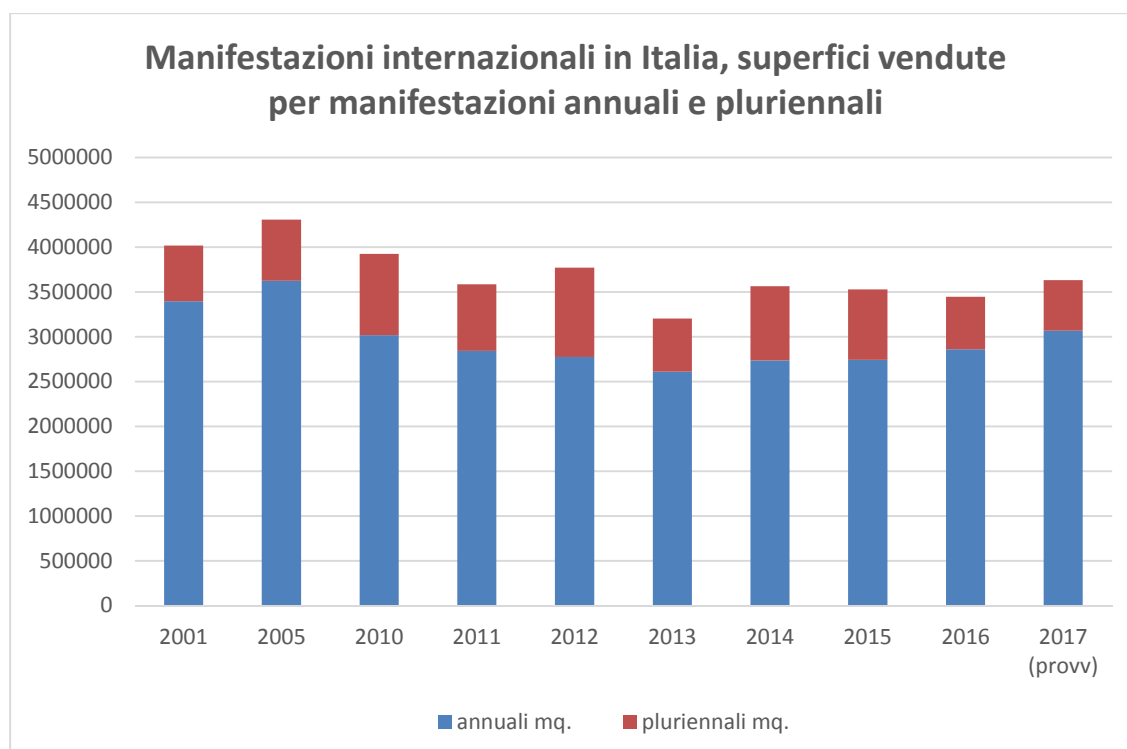
Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2017 sono state 29; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2017 è stata di mq 168.542. In questo esercizio gli Espositori sono stati 5.848 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 473.107.

Delle 29 manifestazioni realizzate nel 2017, 10 sono state organizzate direttamente da Fiere di Parma od assieme a *partners*, 2 sono state ospitate e 17 sono stati i Grandi Eventi.

L'andamento del mercato fieristico

I dati raccolti dall'Osservatorio Fiere CERMES/ Bocconi, ci indicano che “ *il settore fieristico italiano ha chiuso il 2017 in un clima di netta ripresa. In particolare, le manifestazioni di livello internazionale che hanno sede in Italia (le quali rappresentano circa il 75% dell'attività fieristica complessiva) hanno segnato livelli di crescita che non si vedevano da anni.*

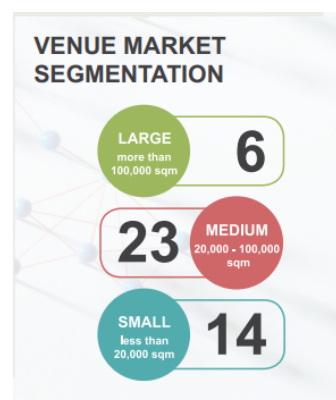
Nel complesso, le superfici vendute nel 2017 hanno superato di circa il 5% quelle vendute nel 2016, malgrado le manifestazioni a cadenza pluriennale siano state in numero molto inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente (19 a fronte delle 26 del 2016). La ripresa delle manifestazioni a cadenza annuale (che in molti casi ha superato il 15% per tutti i parametri) ha in sostanza più che compensato la ciclicità negativa delle vendite, tipica degli anni.”

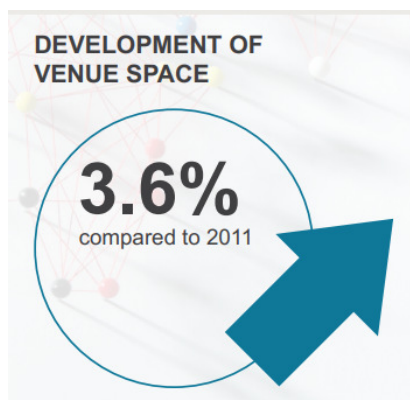


Mercato mondiale di riferimento

Il 60% del totale delle superfici espositive coperte del mondo si concentrano in 5 Nazioni (USA, Cina, Germania, Italia e Francia).

Il mercato italiano è composto da 43 centri espositivi per un totale di 2.304.740 mq coperti, di questi 6 sono di grandi dimensioni ovvero più grandi di 100.000 mq (fra questi Fiere di Parma). La superficie espositiva totale aggregata è aumentata nel corso del 2017 del 6.3%.



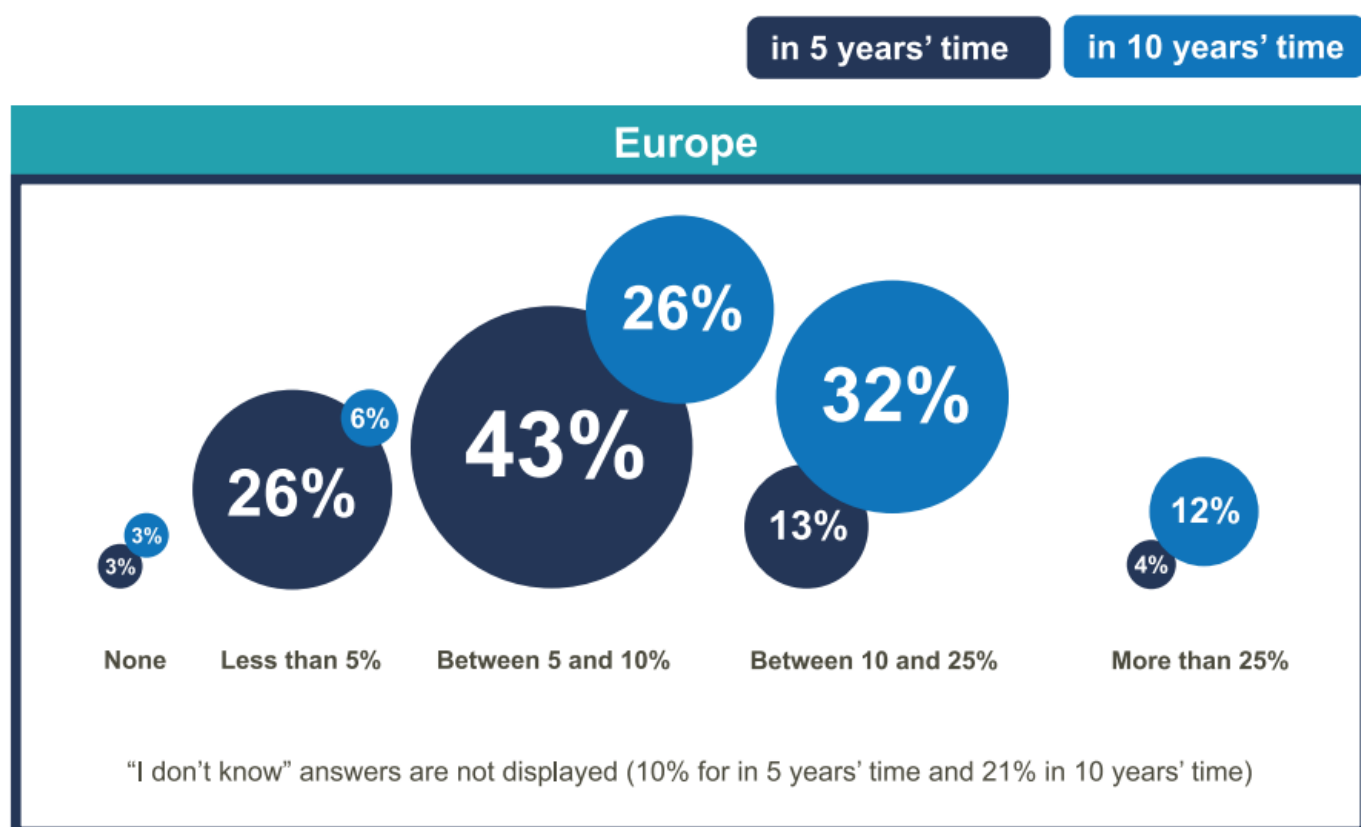


In che direzione vanno gli investimenti, diversificazione?

La maggior parte delle società fieristiche ritengono strategico di sviluppare nuovi modelli di business: differenti eventi, digitalizzazione, servizi di marketing integrati.

Globalmente il 63% degli operatori fieristici si attende che dal 5 al 25% dei futuri ricavi dei prossimi 5 anni verrà dai nuovi modelli di business

in 5 Ricavi attesi da New Business models /10 anni.



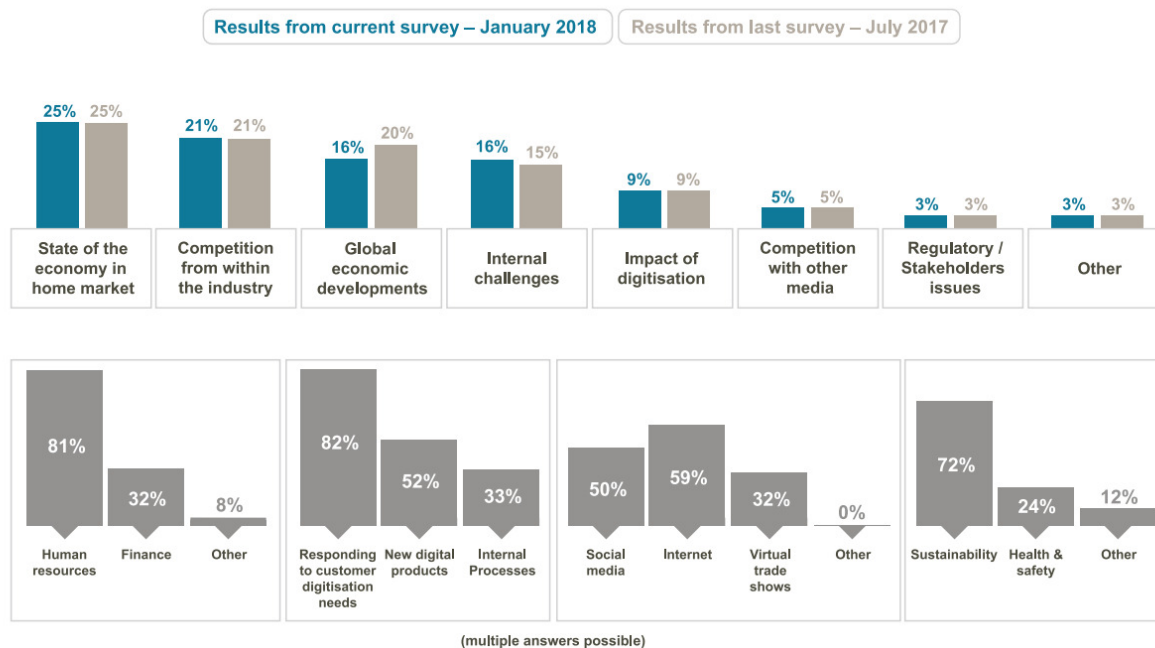
Lo scenario mondiale risulta inoltre parzialmente immutato anche in relazione alle tematiche ritenute più importanti in termini di influenza sul business fieristico, l'attenzione dell'80% degli operatori fieristici si è concentrata su 4 tematiche principali:

- "Concorrenza dal settore"

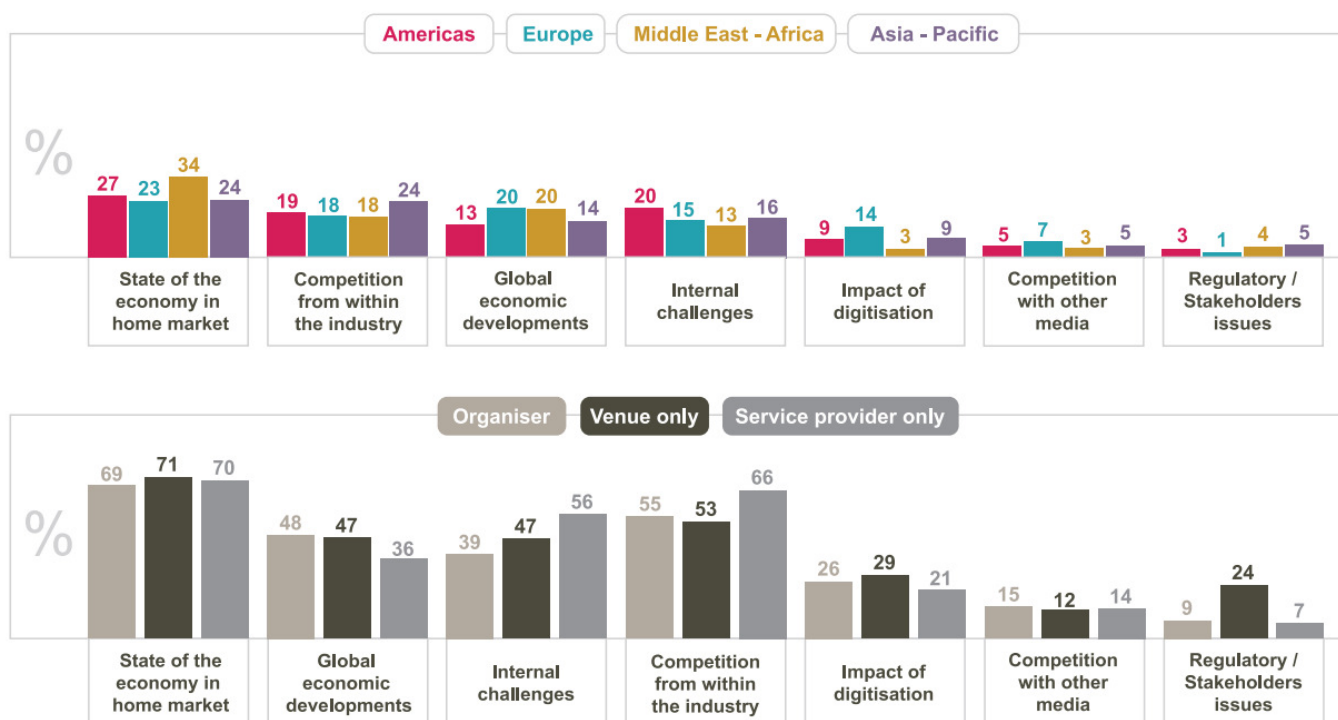
- "Sviluppi economici globali"
- "Sfide interne" (all'interno di queste, sono le "Risorse umane" l'aspetto più importante)

Interessante notare come lo "sviluppo economico globale" sia divenuto significativamente meno importante nell'ultimo anno a discapito della : "Concorrenza dall'interno del settore "

La prima tabella illustra i risultati globali, la seconda gli stessi suddivisi per area geografica:



20th UFI Global Exhibition Barometer / January 2018 ©



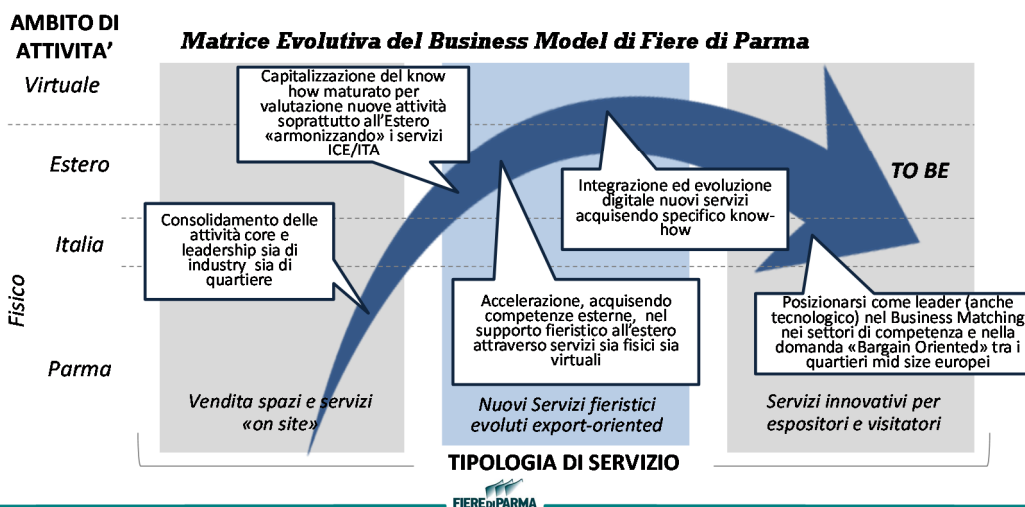
Il CDA di Fiere di Parma ha discusso e valutato un aggiornamento del piano industriale che accoglie i segnali provenienti dal mercato nazionale e internazionale nonché capitalizza le nuove risorse e competenze oggi a sua disposizione derivanti sia dai progetti straordinari (partecipazione ad EXPO con il Padiglione Cibus è Italia, JV KPE) sia dalla over performance della gestione caratteristica (Dirette,

Piano Industriale 2017-2025

Premessa - Matrice Evolutiva del Business Model di FdP

La visione evolutiva del modello di business per Fiere di Parma parte dal consolidamento delle attività core ed evolve secondo due dimensioni, l'ambito di attività sia fisico che virtuale e la natura dei servizi, che da strettamente correlati all'ambito fieristico si ampliano in ottica evolutiva e digitale.

Questo schema è utile per tracciare le evoluzioni «to be» strategiche dei singoli prodotti core di FdP.



14

Indirette e Servizi).

Il Piano, dunque, prevede uno sviluppo tipologico e di localizzazione dei ricavi nel medio periodo senza abbandonare, anzi capitalizzandola e valorizzandola, la strategia di consolidamento su prodotti&competenze core che ha consentito il conseguimento di straordinari risultati negli ultimi 8 anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Il 15 gennaio 2018 è stata costituita la JV VPE (Verona Parma Exhibitions srl) controllata al 50% da Fiere di Parma e Verona Fiere, VPE nasce come veicolo per una ulteriore internazionalizzazione di Cibus;
- Tutte le manifestazioni del primo quarter hanno conseguito o superato i risultati del Budget;
- Il successo di mec Spe – che ha ulteriormente aumentato le superficie espositiva richiedendoci l'allestimento di una nuova struttura temporanea che verrà utilizzata anche da Cibus e SPS (Maggio 2018 hanno, come previsto, nuovamente evidenziato l'urgenza di interventi infrastrutturali sia in termini di sviluppo della superficie espositiva coperta che in termini viabilistici da parte degli organi competenti;
- In conformità al piano industriale prosegue lo scouting per la crescita “make or buy” sia attraverso piattaforme fieristiche affermate all'estero e interessate a collaborare con Fiere di Parma sia attraverso nuove iniziative;
- A questo riguardo assume particolare rilievo la riproposizione di Cibus Connect - definito “il Cibus Leggero degli anni Dispari” - il cui format particolare ha riscosso grande approvazione sia presso l'Industria Alimentare sia presso la Distribuzione nazionale e internazionale; il format innovativo e divulgativo di CibusConnect rappresenta un'altra tappa evolutiva del Progetto Cibus – come lo fu EXPO 2015 e come probabilmente sarà Expo Dubai 2020– quale piattaforma permanente per l'internazionalizzazione del made in Italy alimentare;
- Il settore Meccano Alimentare sta particolarmente apprezzando il progetto a lungo termine di Fiere Parma e Koelnmesse GMBH di fare di Cibus Tec e AnugaFood Tec gli appuntamenti (ad anni alternati) di riferimento anche in ragione del business matching implementabile presso gli espositori di Cibus e Anuga;
- Tutte le Fiere del secondo semestre – ad oggi – sembrano in grado di raggiungere o superare i risultati del Budget.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

I primi mesi dell'esercizio 2018 mostrano indicatori positivi in termini di mq venduti per tutte le manifestazioni core in calendario e margini in tenuta o crescita.

Sono in fase di definizione i progetti di rimodulazione dell'Ingresso Ovest al fine di ospitare la nuova Borsa Merci, di un'ulteriore area di sosta “verde” e l'implementazione della superficie espositiva coperta.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	120.298	56.705	72.826
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	73.200		
7) Altre	295.048	419.807	543.758
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	488.546	476.512	616.584
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	44.089.247	44.499.783	39.944.793
2) Impianti e macchinari	21.100.117	22.875.977	24.724.314
3) Attrezzature industriali e commerciali	200.809	321.101	359.563
4) Altri beni	469.157	467.319	433.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	267.539	542.515	2.652
Totale II. Immobilizzazioni materiali	66.126.869	68.706.695	65.464.414
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	255.000	255.000	
b) imprese collegate		10.000	10.000
Totale 1) Partecipazioni	255.000	265.000	10.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	255.000	265.000	10.000
Totale B) Immobilizzazioni	66.870.415	69.448.207	66.090.998
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci			50.000
Totale I. Rimanenze			50.000
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	3.029.072	5.820.754	5.766.220
Totale 1) Crediti verso clienti	3.029.072	5.820.754	5.766.220
2) Verso imprese controllate entro l'es. s	3.301	946.465	
Totale 2) Crediti verso imprese controllate	3.301	946.465	
5-bis) Crediti tributari entro esercizio s	631.546	1.240.930	417.634
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio s	131.159	131.159	131.159
Totale 5)-bis Crediti tributari	762.705	1.372.089	548.793
5-ter) Imposte anticipate	957.593	779.682	794.602
Totale 5)-ter Crediti per imposte anticipate	957.593	779.682	794.602
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	979.922	1.090.301	999.024
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	20.966	19.446	18.215
Totale 5) - quater Crediti verso altri	1.000.888	1.109.748	1.017.239
Totale II. Crediti	5.753.559	10.028.738	8.126.855
IV. Disponibilit� liquide			
1) Depositi bancari e postali	4.981.444	11.167.770	7.980.288
3) Denaro e valori in cassa	13.440	31.326	12.300
Totale IV. Disponibilit� liquide	4.994.884	11.199.095	7.992.587
Totale C) Attivo circolante	10.748.443	21.227.833	16.169.442
D) Ratei e risconti attivi			
1) Risconti attivi	3.109.636	1.293.584	3.249.557
Totale D) Ratei e risconti attivi	3.109.636	1.293.584	3.249.557
TOTALE ATTIVO	80.728.494	91.969.625	85.509.997

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	718.739	420.657	420.657
V. Riserve statutarie	2.219.234	1.623.071	1.623.072
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	-341.000	-548.971	-604.728
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	4.862.976	-204.412	460.397
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.549.900	5.961.633	-664.809
Totale A) Patrimonio netto	40.600.958	41.942.887	35.925.498
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	448.684	722.330	834.107
4) Altri	1.142.089	990.909	438.882
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	1.590.773	1.713.239	1.272.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.102.787	1.029.328	1.031.312
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.102.787	1.029.328	1.031.312
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	6.311.466	6.341.686	4.738.866
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	22.779.056	26.221.440	29.651.296
Totale 4) Debiti verso banche	29.090.522	32.563.126	34.390.163
6) Acconti entro l'es. succ.	2.168.894	569.654	3.180.494
Totale 6) Debiti per acconti	2.168.894	569.654	3.180.494
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	4.597.835	8.833.757	8.447.649
Totale 7) Debiti verso fornitori	4.597.835	8.833.757	8.447.649
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.		3.959.836	
Totale 9) Debiti verso imprese controllate		3.959.836	
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	247.738	281.059	233.330
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			20.095
Totale 12) Debiti tributari	247.738	281.059	253.424
13) Debiti verso istituti di previdenza	346.144	318.571	292.368
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	346.144	318.571	292.368
14) Altri debiti entro l'es. succ.	949.971	755.706	713.748
Totale 14) Altri debiti	949.971	755.706	713.748
Totale D) Debiti	37.401.104	47.281.708	47.277.846
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi	32.872	2.463	2.352
3) Risconti passivi			
Totale E) Ratei e risconti passivi	32.872	2.463	2.352
Totale passivo	40.127.536	50.026.738	49.584.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	80.728.494	91.969.625	85.509.997

Conto economico

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.806.455	30.558.996	27.037.065
5) Altri ricavi e proventi	5.187.846	5.351.955	5.105.838
Contributi in conto esercizio	47.654	56.316	204.951
Totale A) Valore della produzione	24.041.955	35.967.267	32.347.854
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-386.406	-676.871	-360.422
7) Per servizi	-15.074.295	-23.484.784	-23.089.286
8) Per godimento di beni di terzi	-157.721	-162.288	-171.826
9) Per il personale:	-3.833.061	-4.290.579	-3.609.686
a) Salari e stipendi	-2.834.220	-3.076.904	-2.685.481
b) Oneri sociali	-795.775	-826.452	-747.498
c) Trattamento di fine rapporto	-203.066	-203.133	-176.707
e) Altri costi		-184.090	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.616.065	-4.414.727	-4.088.879
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-168.579	-165.198	-164.681
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.276.574	-4.065.655	-3.747.193
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-44.210
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-170.912	-183.873	-132.795
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci		-50.000	
12) Accantonamenti per rischi		-350.000	
14) Oneri diversi di gestione	-694.580	-396.722	-410.268
Totale B) Costi della produzione	-24.762.128	-33.825.970	-31.730.367
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	-720.173	2.141.296	617.487
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi	1.165	5.045.000	
Totale 15) Proventi da partecipazioni	1.165	5.045.000	
- altri	42	15.053	18.613
Totale 16) Altri proventi finanziari	42	15.053	18.613
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-1.074.521	-1.165.524	-1.213.751
17 -bis) Utile e perdite su cambi			-7
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.074.521	-1.165.524	-1.213.758
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	-1.073.313	3.894.530	-1.195.144
Risultato prima delle imposte	-1.793.486	6.035.826	-577.658
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	243.586	-74.193	-87.151
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.549.900	5.961.633	-664.809

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2017	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.549.900	5.961.633	- 664.809
Imposte sul reddito		74.193	87.150
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.074.521	1.150.470,00	1.195.145
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		- 478.640	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 475.379	6.707.656	617.486
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	501.181	552.027	202.027
Accantonamento TFR	203.066	203.133	150.442
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.445.153	4.230.853	3.911.874
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	170.912	183.873	132.795
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.320.312	5.169.886	4.397.138
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.563.934	- 1.000.999	- 879.672
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 8.195.758	4.345.944	686.627
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 1.816.053	1.955.973	- 1.426.886
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	30.409	- 2.610.729	1.376.100
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.686.356	31.515	- 919.002
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 4.731.112	2.721.704	- 1.162.833
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	- 1.074.521	- 1.150.470	- 1.130.850
(Imposte sul reddito pagate)	576.063	- 910.204	- 880.996
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)	- 350.000		- 28.754
(Utilizzo TFR)	- 129.608	- 161.976	- 72.870
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 978.066	- 2.222.650	- 2.113.470
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 864.245	12.376.596	1.738.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	- 1.696.748	- 7.307.932	- 3.568.164
Prezzo di realizzo disinvestimenti			-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti) / Giroconti	- 180.613	- 25.124	- 422.081
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		- 10.000	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.867.361	- 7.343.056	- 3.990.245
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		- 860.662	933.744
Accensione finanziamenti		2.450.000	5.000.000
Rimborso finanziamenti	- 3.472.604	- 3.416.370	- 3.258.425
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.472.604	- 1.827.032	2.675.319
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 6.204.210	3.206.508	423.395
Disponibilità liquide iniziali	11.199.095	7.992.587	7.569.192
Disponibilità liquide finali	4.994.884	11.199.095	7.992.587

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2015; infatti, avendo la Società importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2015 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2017 è stato sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto in maniera costante il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società a partire dall'esercizio 2016 detiene una partecipazione a controllo congiunto. Pertanto ha predisposto il bilancio consolidato, utilizzando il metodo cosiddetto "consolidamento proporzionale", applicabile in caso di controllo congiunto, che viene presentato congiuntamente al presente bilancio individuale della Società, al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono elencate nella sezione di Conto Economico "Ammortamenti"

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all’una o all’altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di

copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Come indicato in precedenza il Fondo rischi iscritto a fronte del fair value negativo degli strumenti finanziari in essere, trattandosi di strumenti di copertura, è stato iscritto con contropartita apposita riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita (imposte anticipate trattandosi di *fair value* negativo).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli ammortamenti, concordati con il Collegio Sindacale, sono calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni o in applicazione di norme di legge.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vira residua del contratto.

Gli oneri plurienali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici.

I costi per l'acquisto di software, il deposito di marchi, e delle altre categorie sopra non menzionate, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO		Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2017	AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2017	Immobilizzaz. nette al 2017
	Saldo al 31/12/2016						Saldo al 31/12/2016	Ammortamenti dell'esercizio			
Spese di trasform./costit.spa	8.460					8.460	-8.460			-8.460	
Costi di impianto e	8.460					8.460	-8.460			-8.460	
Marchi	906.714					906.714	-890.479	-6.967		-897.445	9.269
Costi di ricerca, sviluppo	906.714					906.714	-890.479	-6.967		-897.445	9.269
Software	984.929	104.762				1.089.691	-944.456	-34.201		-978.657	111.034
Diritti di brevetto industriale	984.929	104.762				1.089.691	-944.456	-34.201		-978.657	111.034
Costruz.strada s/beni altrui	786.202					786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757					66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533					52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	202.132	2.651				204.783	-127.896	-25.084		-152.980	51.803
Oneri plur. PUA	266.099					266.099	-112.200	-38.437		-150.637	115.462
Oneri plur. EXPO	319.448					319.448	-127.779	-63.890		-191.669	127.779
Altre	1.693.171	2.651				1.695.822	-1.273.367	-127.411		-1.400.778	295.044
Immobilizzazioni immat. in corso		73.200				73.200					
Totale al 31/12	3.593.274	180.613				3.773.887	-3.116.762	-168.579		-3.285.340	488.546

Gli incrementi per Euro 180.613 hanno riguardato:

incrementi immobilizzazioni immateriali

per €	104.762	Software: CRM enterprise, procedure contabili, nuova procedura ordini
per €	2.651	Oneri pl. PUA
per €	73.200	Immobilizzazioni in corso (progetto laminazione cassa di espansione)
Totale	180.613	

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2016	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2017	Immobilizzaz. nette al 2017
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.711				2.587.711	-2.168.385	-104.794		-2.273.179	314.532
Biglietteria est	138.424				138.424	-116.320	-5.509		-121.829	16.595
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-253.582	-5.992		-259.574	17.840
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-3.654	-244		-3.898	974
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-14.793	-652		-15.445	1.958
Porticato uffici	17.403				17.403	-14.793	-652		-15.445	1.958
Insegna pubblicitaria	626.736				626.736	-330.304	-56.889		-387.193	239.543
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-2.896.851	-546.657		-3.443.508	15.329.738
Recinzione	117.825				117.825	-24.535	-9.820		-34.355	83.470
Padiglione 4	6.279.008				6.279.008	-1.184.248	-182.179		-1.366.426	4.912.582
Padiglione 5	7.232.838	630.367		135.211	7.998.416	-4.044.362	-164.605		-4.208.967	3.789.449
Padiglione 6	5.176.808	18.191			5.194.999	-3.209.597	-152.677		-3.362.274	1.832.725
Padiglione 7	5.898.657	261.135		364.959	6.524.751	-3.757.400	-276.617		-4.034.017	2.490.734
Padiglione CibusItalia	3.639.734				3.639.734	-140.822	-109.192		-250.014	3.389.720
Terreni	9.792.855	219.528			10.012.383	-1.251.675			-1.251.675	8.760.708
Asfaltatura parcheggio NORD	383.105				383.105	-383.104			-383.104	0
Lavori nuovi parch. espropriati	3.647.239				3.647.239	-710.651	-364.724		-1.075.375	2.571.864
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-65.444	-15.799		-81.243	76.743
Interconnessione Pad. 4-7	212.724				212.724	-74.453	-21.273		-95.726	116.998
Asfaltatura parch. Interni	55.318				55.318	-13.448	-5.532		-18.980	36.338
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-40.300	-16.120		-56.420	104.781
Terreni e fabbricati	65.198.504	1.129.221		500.170	66.827.895	-20.698.721	-2.039.927		-22.738.647	44.089.248
Palacassa impiant. termotecnici	1.019.154	86.267		37.613	1.143.034	-988.729	-28.900		-1.017.629	125.405
Climatizzazione del Palacassa	769.827				769.827	-288.245	-115.529		-403.774	366.053
Impianti e macchinari	4.018.205	40.591			4.058.796	-3.774.782	-57.815		-3.832.597	226.199
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.255.905				8.255.905	-2.220.545	-471.003		-2.691.548	5.564.357
Impianti e macchinari Pad. 4	2.500.193	6.000			2.506.193	-850.578	-126.978		-977.556	1.528.637
Impianti e macchinari Pad. 5	1.771.047	27.825			1.798.872	-1.147.486	-71.314		-1.218.800	580.072
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-649.747	-88.363		-738.110	883.639
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.603				5.635.603	-1.965.558	-282.311		-2.247.869	3.387.734
Impianto fotovoltaico pad.2-3	11.728.330				11.728.330	-3.205.359	-609.035		-3.814.394	7.913.936
Impianti e macchinari EXPO	819.387				819.387	-172.395	-122.908		-295.303	524.084
Impianti e macchinari	38.139.400	160.683		37.613	38.337.696	-15.263.423	-1.974.156		-17.237.580	21.100.116
Palacassa attrezzature gener.	1.176.714				1.176.714	-1.160.501	-5.690		-1.166.191	10.523
Palacassa attrezz. specifiche	409.083				409.083	-361.561	-12.131		-373.692	35.392
Costruzioni e strutture mobili	144.880				144.880	-103.736	-4.471		-108.207	36.673
Attrezzature EXPO	358.130				358.130	-145.042	-96.695		-241.737	116.393
Attrezzature varie	473.883				473.883	-470.749	-1.305		-472.054	1.828
Attrezzature industriali e commer	2.562.690				2.562.690	-2.241.590	-120.292		-2.361.882	200.809
Mobili comuni e arredamento	403.686	82.200			485.886	-304.962	-29.758		-334.720	151.166
Macchine ufficio elettroniche	1.469.846	61.836			1.531.682	-1.324.858	-46.207		-1.371.065	160.616
Autoveicoli da trasporto	9.830				9.830	-9.800	-29		-9.829	2
Arredamento urbano	227.494				227.494	-227.495			-227.495	-1
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-89.891	-59.927		-149.818	149.818
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-9.417	-6.278		-15.695	7.555
Altri beni	2.433.742	144.036			2.577.778	-1.966.423	-142.199		-2.108.622	469.156
Immobilizzazioni mat. in corso	542.514	262.808		-537.783	267.539					
Totale al 31/12/2017	108.876.851	1.696.748			110.573.599	-40.170.157	-4.276.574		-44.446.730	66.126.869

Nel corso del 2017 sono stati ultimati i lavori di rifacimento della pavimentazione del padiglione n. 5, mentre nel Palacassa sono stati eseguiti interventi lungo la manica.

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2017 ammontano a 262.808 Euro e si riferiscono principalmente alle spese per la infrastrutturazione del piazzale tra il padiglione 4 ed il padiglione 5.

Più precisamente, gli incrementi, per complessivi 2.234.531 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

incrementi immobilizzazioni materiali

per €	765.578	Lavori nel padiglione n. 5: la spesa più importante è quella afferente al rifacimento della pavimentazione
per €	18.191	Lavori di manutenzione straordinaria nel Padiglione n. 6
per €	626.094	Lavori nel Padiglione n. 7: la spesa più importante è quella afferente alla progettazione/rifacimento della manica
per €	219.528	Terreni: imposte di registro per terreni propriati
per €	123.880	Lavori negli impianti termotecnici del Palacassa: la spesa più importante è il rifacimento dell'impianto elettrico delle cucine
per €	40.591	Lavori impianti: impianto condizionamento locali trasformatori pad 2-3-5
per €	6.000	Lavori impianti pad. 4
per €	27.825	Lavori impianti pad. 5
per €	82.200	Mobili comuni e arredamento
per €	61.836	Macchine ufficio elettroniche
per €	262.808	Immobilizzazioni in corso
Totale	2.234.531	

BIII) Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in imprese collegate**

La società Federalimentare4expo S.r.l. è cessata ed è stata liquidata nel 2017 avendo conseguito l'oggetto sociale previsto dallo Statuto.

A seguire i dettagli:

Immobilizzazioni finanziarie verso collegate

	2017	2016	2015
Federalimentare4expo Srl		10.000	10.000
Totale al 31/12		10.000	10.000

Partecipazioni in imprese controllate

La voce Partecipazioni in Imprese controllate è composta dalla partecipazione al 50% in Koeln Parma Exhibition S.r.l., una Joint Venture costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GMBH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.

Si tratta di una società a controllo congiunto dei due soci. Per tale motivo la Società ha predisposto il bilancio consolidato di Fiere di Parma e Koeln Parma Exhibition Srl con il metodo del consolidamento proporzionale in ragione della suddetta natura di controllo congiunto.

A seguire i dettagli:

Immobilizzazioni finanziarie verso controllate

	2017	2016	2015
Koeln parma exhibition Srl	255.000	255.000	
Totale al 31/12	255.000	255.000	

Si riportano a seguito i dati relativi a detta partecipazione al 31/12/2017

Denominazione sociale	% Possesso	31/12/2017			
		Valore Netto contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Patrimonio netto di spettanza
Koeln parma exhibition Srl	50%	255.000	510.000	2.566.931	1.283.466

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sulla partecipazione in Koeln Parma Exhibition.

CI) Rimanenze

Rimanenze	2017	2016	2015
Rimanenze EXPO	-	-	50.000
Saldo al 31/12/2017	-	-	50.000

Le rimanenze di prodotti finiti sono a zero.

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2017	2016	2015
Saldo clienti	3.680.773	4.635.380	6.147.800
Portafoglio attivo	506.348	805.474	384.221
Fatture da emettere	285.873	1.735.531	715.070
Note di accredito da emettere	-5.149	-5.928	-5.000
Fondo svalutazione crediti	-21.191	-39.302	-35.172
Fondo rischi su crediti tassato	-1.417.582	-1.310.401	-1.440.698
Totale al 31/12	3.029.072	5.820.754	5.766.221

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane comunque costante un atteggiamento prudenziale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. A fronte dei crediti divenuti inesigibili nel corso dell'esercizio 2017 e pertanto portati a perdita nell'esercizio pari ad 129.043 Euro è stato utilizzato il fondo preesistente per 81.842 Euro: la parte eccedente il fondo fiscale, il cui valore è pari a 47.200 €, è stata iscritta nella voce B14 Oneri diversi di gestione; si è proceduto poi a ricostruire il fondo nell'entità ritenuta congrua a fronte dei presumibili rischi di perdita sugli stessi.

I crediti al 31/12/2017 verso la clientela non residente ammontano 328.782 € e rappresentano l'8,93% del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2016	1.310.401	39.302	1.349.703
Utilizzo nell'esercizio	-42.540	-39.302	-81.842
Acc.to 2017	149.721	21.191	170.912
Saldo al 31/12/2017	1.417.582	21.191	1.438.773

Le fatture e le note di credito da emettere in essere al 31/12/2017 ammontano rispettivamente a 285.873 Euro e 5.149 Euro. Alla data di redazione della presente nota integrativa rimangono ancora da fatturare

11.500 Euro relativamente ad accantonamenti effettuati nell'anno 2016 e 60.425 Euro relativamente ad accantonamenti effettuati nell'anno 2017.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso KPE ammontano a euro 3.300 Euro e si riferiscono a rifatturazioni di spese.

Crediti verso controllate	2017	2016	2015
Crediti verso Koeln Parma Exhibition	3.301	946.465	
Saldo al 31/12/2017	3.301	946.465	-

La riduzione consegue al fatto che nel 2016 era ancora in vigore il contratto di mandato senza rappresentanza tra Fiere di Parma e KPE.

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2017	2016	2015
Erario conto I.V.A.	181.801	1.024.651	185.629
Erario rit.acc. su contributi	118.536	163.594	74.689
Erario rit.acc. su interessi attivi	-	8.735	4.822
F.do Ires a credito	216.279	43.950	43.950
F.do Irap a credito	114.930		108.544
Crediti tributari entro 12 mesi	631.546	1.240.930	417.634
F.do Irap a credito oltre l'esercizio	131.159	131.159	131.159
Crediti tributari oltre 12 mesi	131.159	131.159	131.159
Crediti per imposte anticipate	957.593	779.682	794.602
Crediti per imposte anticipate	957.593	779.682	794.602

Il credito iva è pari a 181.801 Euro. Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2017 da Fiere di Parma ammonta ad 118.535 Euro.

Il credito pari a 131.159 Euro per IRAP a rimborso è formato per 6.759 Euro in conseguenza all'istanza presentata ai sensi D.L. 185/2008 per il recupero della deducibilità del 10% Irap e da 124.400 Euro dall'istanza presentata ai sensi D.L. 201/2011 per il recupero fino al 2011 della quota parte dell'IRAP riferita ai costi del personale.

Il credito per imposte anticipate per 957.593 Euro si riferisce all'iscrizione delle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, fair value del derivato). Quest'anno, ai fini di una più corretta rappresentazione civilistica, si è deciso di iscrivere per la prima volta le imposte anticipate sulla perdita fiscale. Alla luce degli utili previsti nel 2018, anno di Cibus, sono state iscritte imposte anticipate nella misura del 24% di IRES sulla perdita fiscale dell'esercizio pari -1.036.949 Euro. Si ritiene di recuperare con ragionevole certezza i benefici fiscali nel 2018.

Il prospetto dettagliato delle imposte anticipate iscritte è indicato nella successiva tabella:

Imposte anticipate	2015	2016				2016	2017				2017
		Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte		Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	
Fondo Rischio Crediti tassato	345.768	-130.297	1.310.401	24,00%	314.496	314.496	107.181	1.417.582	24,00%	340.220	340.220
Fondo Rischio Oneri diversi	8358	0	34.827	24,00%	8.358	8358	0	34.827	24,00%	8.358	8.358
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	19394	40.405	121.215	24,00%	29.092	29092	40.405	161.620	24,00%	38.789	38.789
Acc.to SEU		350.000	350.000	24,00%	84.000	84.000	-350.000	0	24,00%	0	0
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	1.352	-4.917	0	24,00%	0		0	0	24,00%	0	0
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	60.684	-220.668	0	24,00%	0		0	0	24,00%	0	0
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	26411	-12.813	81.851	27,90%	22.836	22.836	-5.493	76.358	27,90%	21.304	21.304
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	97912	196.789	604.754	24,00%	145.141	145141	196.789	801.543	24,00%	192.370	192.370
Tributi loali deducibili anno successivo	5.344	-19.433	0	24,00%	0		0	0	24,00%	0	
Quote associativa deducibili anno successivo		10.000	10.000	24,00%	2.400	2.400	-10.000	0	24,00%	0	0
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri							1.036.949	1.036.949	24,00%	248.868	248.868
	565.223					606.323	1.015.831	3.528.879		849.909	849.909
	565.223					606.323					849.909

41.100

243.586

Fair value derivato			722.330	24,00%	173.359	173.359	-273.646	448.684	24,00%	107.684	107.684
Totale Imposte Anticipate	565.223					779.682	742.185	3.977.563		957.593	957.593
						779.682					957.593

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2017 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti.

Crediti verso altri	2017	2016	2015
Crediti verso fornitori	241.901	265.135	111.168
Crediti verso altri	758.987	844.613	906.071
Saldo al 31/12/2017	1.000.888	1.109.748	1.017.239

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2017, a 4.994.884 Euro. Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Cariparma e Mediocredito.

Disponibilità liquide

	2017	2016	2015
Depositi bancari e postali	4.981.444	11.167.770	7.980.288
Denaro e valori in cassa	13.440	31.325	12.299
Totale al 31/12	4.994.884	11.199.095	7.992.587

D) Ratei e risconti attivi

I "Risconti attivi" 2017 riguardano:

costi anticipati che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2017, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi, principalmente esterni, per l'organizzazione delle manifestazioni del 2018 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati al conto economico dell'esercizio 2018 contestualmente al realizzo delle corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2017	2016	2015
Ratei attivi			
Risconti attivi	3.109.636	1.293.584	3.249.557
Totale al 31/12	3.109.636	1.293.584	3.249.557

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2017	2016	2015	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	718.739	420.657	420.657	A-B
AV Riserve statutarie	2.219.234	1.623.072	1.623.072	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi	-341.000	-548.971	-604.728	
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	4.862.976	- 204.412	460.397	
AIX Utile/perdita di esercizio	-1.549.900	5.961.633	-664.809	
Totale al 31/12	40.600.958	41.942.887	35.925.498	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Fondo riserva legale	Fondo riserva statutaria	Fondo riserva straordinaria	Riserva da concambio + sovrapprezzi azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Riporto perdite	Riserva copertura derivati	Copertura perdite	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2014	25.401.010	197.868	395.738	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	-3.327.007	-695.548		4.455.770	36.499.486
Destinazione perdita dell'esercizio 2014		222.788	445.577					3.787.404,98			-4.455.770	-
Variazione fair value derivato									90.820			90.820
Risultato dell'esercizio 2015											-664.808	-664.808
Saldo al 31/12/2015	25.401.010	420.656	841.315	781.756	7.131.817	2.114.338	43.744,52	460.398	-604.728	-	-664.808	35.925.498
Destinazione perdita dell'esercizio 2015								-664.809			664.809	-
Variazione fair value derivato									55.757			55.757
Risultato dell'esercizio 2016											5.961.633	5.961.633
Saldo al 31/12/2016	25.401.010	420.656	841.315	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	- 204.411	- 548.971	-	5.961.634	41.942.887
Destinazione perdita dell'esercizio 2016		298.083	596.163					5.067.389			-5.961.634	-
Variazione fair value derivato									207.971			207.971
Risultato dell'esercizio 2017											-1.549.900	-1.549.900
Saldo al 31/12/2017	25.401.010	718.739	1.437.478	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	4.862.978	- 341.000	-	- 1.549.900	40.600.958

La voce “Altre riserve” è così composta:

Altre Riserve

	2017	2016	2015
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.158.082	2.158.082	2.158.082

Come descritto nella parte relativa ai principi contabili OIC, l'applicazione dell'OIC 32 ha comportato l'iscrizione di una passività per il FV negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

La voce "Riserve per operazioni di copertura flussi" è così composta:

Riserve per operazioni di copertura flussi			
	2017	2016	2015
Riserva per operazioni di copertura flussi	-341.000	-548.971	-604.728
Totale al 31/12	-341.000	-548.971	-604.728

Trattandosi di derivati di copertura essendone soddisfatti tutti i requisiti, la variazione del fair value dello strumento è imputato alla apposita riserva del patrimonio netto.

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Avanzo da concambio azioni di 297.543 Euro.

È l'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con SIF del 2004 ed ha natura di riserva del netto;

Riserva sovrapprezzo azioni di 6.834.274 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013.

Riserva legale di 718.738 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio;

Riserva straordinaria di 781.756 Euro.

E' la parte di utile netto non distribuita ai soci ed accantonata;

Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.437.478 Euro.

In questo acconto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio;

Riserva per operazioni di copertura dei derivati di -341.000 Euro.

L'applicazione dell'OIC 32 comportata l'iscrizione di una passività per il FV negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.337 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile di esercizio 2016 è stato riportato a nuovo.

La perdita dell'esercizio 2017 è di 1.549.900 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Strumenti finanziari derivati accoglie anche l'adeguamento del Fair value dei derivati con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto. La Società ha verificato già nel 2016 che gli strumenti derivati in essere possono essere qualificati come di copertura sussistendone i presupposti. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare tali operazioni di copertura secondo il modello di c.d. "Cash flow hedge" con copertura efficace. Nel corso del 2017 le condizioni del contratto di mutuo e dello strumento di copertura sono rimasti invariati. La Società ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti confermando la validità della relazione di copertura.

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 1.590.774 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi

	2017	2016	2015
B3 - Strumenti finanziari derivati	448.684	722.330	834.107
B4 - Altri	1.142.089	990.909	438.882
Totale al 31/12	1.590.773	1.713.239	1.272.989

Oltre al fondo per il Fair Value degli strumenti finanziari derivati, di cui sopra, la cui variazione al netto delle relative imposte anticipate, è stata imputata all'apposita riserva del patrimonio netto, è contabilizzato un fondo rischi per vertenze in corso.

Nel corso del 2017 il fondo vertenze diverse in oggetto ha avuto le seguenti movimentazioni derivanti dalle cause in corso:

Movimentazione fondo rischi

	IMU	SEU	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2016	606.000	350.000	34.909	990.909
Utilizzi dell'esercizio		-350.000		-350.000
Accantonamenti 2017	501.181			501.181
Saldo al 31/12/2017	1.107.181	-	34.909	1.142.089

Il fondo IMU è stato iscritto a fronte di un rischio fiscale relativamente all'IMU nei confronti dell'Agenzia del Territorio. Quest'anno la Società ha deciso prudenzialmente di accantonare anche sanzioni e interessi, sia per l'anno 2017 che per gli anni pregressi. L'Agenzia del Territorio ha contestato a giugno 2014 il riaccatastamento di alcuni immobili dalla categoria D alla categoria E che la Società aveva eseguito nel giugno 2013. Il ricorso presentato contro gli avvisi di accertamento dell'Agenzia del Territorio in tema di rettifica dell'accatastamento di alcune unità immobiliari da E/9 (esente IMU) a D/8, ha visto Fiere di Parma soccombere nel primo grado di giudizio. La Società pur avendo deciso di impugnare la sentenza ha provveduto ad incrementare l'accantonamento come descritto in modo da coprire interamente il rischio di soccombenza anche nel secondo grado di giudizio. L'onere a carico dell'esercizio è stato iscritto alla voce B14 del conto economico, "Oneri diversi di gestione".

E' stato invece rilasciato il fondo relativo al SEU di 350.000 Euro accantonato l'anno scorso dato che il rischio relativo al mancato riconoscimento per la Società della qualifica SEU non si è poi verificato. Il rilascio è stato imputato alla voce A5 del conto economico.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS, in base alle scelte operate dai dipendenti stessi nel periodo transitorio 01.01.07 – 30.06.07. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2017 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 ed eventualmente nel suddetto periodo transitorio dai dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio corrente, rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

	2017	2016	2015
Trattamento di fine rapporto	1.102.787	1.029.328	1.031.312

La movimentazione è così costituita:

Fondo al 31/12/2016	1.189.231
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	203.067
Utilizzo per dimissioni	
Utilizzo per anticipi	-101.431
Versamenti a fondi previdenziali	-188.080
Fondo al 31/12/2017	1.102.787

D) Debiti

Debiti verso banche

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Cariparma/Mediocredito per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà il 31/12/2026; nel 2016 sono state rimborsate quote di capitale per 1.607.454 Euro per quanto riguarda la linea A1 (Progetto immobiliare) e 798.528 Euro per quanto riguarda la linea A2 (Progetto fotovoltaico). La quota oltre i 5 anni ammonta a 6.200.209 Euro per la linea A1 e 3.080.031 Euro per la linea A2.

Si precisa che suddetto mutuo ipotecario è soggetto al rispetto di taluni parametri finanziari (*covenants*). Sulla base delle informazioni disponibili alla data di presentazione del bilancio 2016 di Fiere di Parma S.p.A., tali *covenants* sono stati rispettati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Cariparma, garantito dalla cessione del credito verso il GSE, prevede un rimborso mensile posticipato e scadrà il 29/09/2020. Sono state rimborsate nel 2017 quote di capitale per 725.466 Euro.

Il finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro erogato l'anno scorso è stato prorogato, mentre la linea di di denaro caldo per un importo pari a 450.000 Euro (sempre a revoca) è stato ridotto di 35.000 Euro.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'aria adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo scadrà il 30/06/2030. Sono state rimborsate nel 2017 quote di capitale per 297.586 Euro. La quota oltre i 5 anni ammonta a 1.276.751 Euro

Il conto relativo a Banca Popolare di Lodi si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2017 l'importo residuo è pari a 185.063 Euro.

Il conto relativo a BCC di Parma si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2017 l'importo residuo è pari a 269.285 Euro.

Strumenti derivati

La Società ha posto in essere strumenti finanziari (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, tutti considerati di copertura specifica, sono contabilizzati coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il fair value dei relativi contratti alla data di riferimento del bilancio sono riportati nella presente nota integrativa a commento della voce conti d'ordine, mentre i valori nozionali oltre che nella presente nota integrativa sono rappresentati nel successivo commento Impegni e Garanzie. . La Società ha incaricato l'anno scorso uno studio esterno al fine di verificare quale sia la corretta qualificazione contabile dei derivati sui tassi di interesse e se agli stessi possa essere assegnata una relazione di copertura. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare in ipotesi di Cash flow hedge con copertura efficace.

Debiti verso banche

	2017	2016	2015
Banca Popolare di Lodi c/c 7622 Italia	185.063	186.105	1.323.579
Cariparma finanziamento breve	2.415.000	2.450.000	
Cariparma conto energia		30.134	
BCC Parma	269.285	246.674	
Finanziamento Linea A1	13.318.968	14.926.426	16.533.888
Finanziamento Linea A2	6.616.361	7.414.889	8.213.414
Cariparma conto iva			
Unicredit	4.267.019	4.564.606	4.856.313
Mutuo impianto fotovoltaico padiglione n. 5	2.018.826	2.744.292	3.462.969
Totale al 31/12	29.090.522	32.563.126	34.390.163

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2018	Quota a scadere oltre l'esercizio 2018 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banca Popolare di Lodi c/c 7622 Italia	185.063			185.063
BCC di Parma	269.285			269.285
Cariparma finanziamento breve	2.415.000			2.415.000
Unicredit	303.583	1.276.751	2.686.685	4.267.019
Mutuo impianto Fv Pad. 5	2.018.826			2.018.826
Finanziamento Linea A1	1.607.460	6.200.209	5.511.299	13.318.968
Finanziamento Linea A2	798.526	3.080.031	2.737.804	6.616.361
Totale al 31/12	7.597.743	10.556.991	10.935.788	29.090.522

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
Unicredit	4.564.605		-297.586	4.267.019
Mutuo impianto Fv Pad. 5	2.744.292		-725.466	2.018.826
Finanziamento Linea A1	14.926.423		-1.607.454	13.318.969
Finanziamento Linea A2	7.414.888		-798.528	6.616.360
BPL	186.105	185.063	-186.105	185.063
BCC	246.675	269.285	-246.675	269.285
Finanziamento breve + hot money	2.450.000		-35.000	2.415.000
Cariparma conto energia	30.134		-30.134	-
Totale mutui	32.563.126	454.348	-3.926.949	29.090.522

Debiti per acconti

Acconti da clienti

	2017	2016	2015
Acconti da clienti	2.168.894	569.654	3.180.494
Totale al 31/12	2.168.894	569.654	3.180.494

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2017, relativi a manifestazioni 2018. Per una più corretta rappresentazione, si è deciso di riclassificare tale posta patrimoniale, dai risconti passivi alla specifica voce di debito “Debiti per acconti”, trattandosi di acconti relativi alla vendita e incasso di spazi espositivi. Per omogeneità di raffronto sono stati riclassificati anche gli anni 2016 e 2015.

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Debiti verso fornitori	2017	2016	2015
Debiti fornitori entro esercizio successivo	3.936.848	7.383.213	7.207.459
Fatture da pervenire	740.054	1.546.523	1.389.093
Note credito da pervenire	-79.067	-95.979	-148.902
Totale al 31/12	4.597.835	8.833.757	8.447.649

I debiti al 31/12/2017 verso fornitori non residenti ammontano a 22.562 Euro e rappresentano il 2.33% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso controllate	2017	2016	2015
Debiti verso koeln Parma Exhibition		3.959.836	
Totale al 31/12	-	3.959.836	-

I debiti verso controllate sono a zero. Nel 2016 era ancora in vigore il contratto di mandato senza rappresentanza tra Fiere di Parma e KPE, contratto stipulato esclusivamente al fine di fronteggiare la prima edizione di Cibus Tec per conto di KPE.

Debiti tributari	2017	2016	2015
Fondo Irap		6.749	0
Irpef	247.738	253.713	187.055
Accertamento Agenzia Entrate08-09-10 entro l'esercizio		20.597	46.274
Debiti tributari entro l'esercizio	247.738	281.059	233.329
Accertamento Agenzia Entrate08-09-10 oltre l'esercizio	-		20.095
Debiti tributari oltre l'esercizio	-		20.095
Totale al 31/12	247.738	281.059	253.424

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza	2017	2016	2015
Debiti previdenziali entro l'esercizio	346.144	318.571	292.368
Totale al 31/12	346.144	318.571	292.368

Altri debiti	2017	2016	2015
Debiti verso clienti entro l'esercizio	232.952	228.928	205.937
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	717.020	526.778	507.812
Totale al 31/12	949.972	755.706	713.749

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare nel 2017.

Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo

Non ci sono debiti di tale natura nel 2016.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2017 e addebitati il 01 marzo 2018 della rata posticipata sul finanziamento chirografario acceso con Cariparma.

Ratei e risconti passivi

	2017	2016	2015
Ratei passivi	32.872	2.463	2.352
Totale al 31/12	32.872	2.463	2.352

IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia del mutuo per l'acquisto dei padiglioni n. 5 - n. 6 - n. 7 è stata iscritta ipoteca sugli immobili sociali di 32.020.328 Euro, mentre a garanzia del mutuo sui nuovi investimenti effettuati nel 2011 è stata iscritta un'ipoteca per ulteriori 37.436.001 Euro, entrambe le garanzie sono a favore di Cariparma. A garanzia del mutuo Unicredit è stata iscritta ipoteca di 2° grado su tutti i padiglioni esistenti nel quartiere

Si segnala che nel 2016 sono state pagate le indennità di esproprio per un ammontare pari a 2.116.600 Euro relativamente ai terreni espropriati in area adiacente al quartiere fieristico. Tali impegni risultavano dalla sottoscrizione con il Comune di Parma in data 16/06/2011 del P.U.A. (delibera consigliare n. 47/13). Ad oggi rimangono ancora da saldare le indennità di occupazione d'urgenza e le imposte di registro per un ammontare pari a circa 1.170.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

Strumenti derivati

Tali strumenti derivati sono stati stipulati a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferiscono al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2.

Cariparma (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 8.322.211 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 5.001.950 Euro
- Data scadenza: 31/12/2019
- Tipologia: IRS
- *Fair value 31/12/2017*: - 148.874 Euro

Banca Intesa (linea A1 e linea A2 per Mediocreditoitaliano):

- Nozionale coperto da inizio contratto: 16.644.422 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 10.003.901 Euro
- Data scadenza: 31/12/2019
- Tipologia: IRS
- *Fair value 31/12/2017*: - 299.10 Euro

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

I Ricavi sono contabilizzati sulla base del principio della competenza economica.

Le prestazioni di servizi sono contabilizzati tra i ricavi al momento della loro ultimazione.

I costi sono riconosciuti sulla base della competenza economica in base al criterio di correlazione costi ricavi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le sopravvenienze attive e passive, alla luce dei nuovi principi contabili sono state azzerate e ricollocate nei rispettivi conti di pertinenza.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2017 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palacassa. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2016 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2017	2016	2015
Biglietti invito espositori	63.075	570.281	1.552.505
Catering	262.793	203.638	816.319
Grafica stand espositori	60.499	47.975	23.278
Ingressi varie fiere	986.583	1.251.147	899.749
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	42.435	52.265	278.330
Movimentazione merci	599.196	660.666	372.643
Noleggi vari	9.093	6.905	5.836
Prestazioni tecniche varie	2.608.209	3.563.061	2.126.178
Pubblicità' catalogo fiere	16.720	186.992	12.246
Pubblicità' quartiere fieristico	29.205	132.495	40.690
Quota assicurazione	502.647	538.577	387.573
Ricavi parcheggi	382.080	927.759	0
Ricavi spazi espositivi	11.724.541	20.250.087	19.658.547
Ricavi tecnici	75.328	306.999	54.058
Rivalsa Siae	12.629	22.891	12.353
Royalties ristorazione	455.153	506.533	0
Servizi	75.503	51.763	33.905
Servizi noleggio	900.767	1.278.961	762.855
Totale al 31/12	18.806.455	30.558.996	27.037.065

Contributi in conto esercizio

Nell'esercizio 2017 sono maturati e in parte già ricevuti contributi principalmente dalla Regione Emilia Romagna ai fini della realizzazione di progetti legati alla promozione delle manifestazioni legate al settore fieristico

Contributi conto esercizio

	2017	2016	2015
Contributi Regionali/Statali e altri	47.654	56.316	204.951
Totale al 31/12	47.654	56.316	204.951

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi

	2017	2016	2015
Plusvalenza di conferimento		478.640	
Proventi vari	2.351.330	2.320.995	2.343.984
Ricavi per vendita e.e.	283.269	204.225	301.244
Contributi vendita e.e.	2.553.247	2.287.272	2.460.610
Rilascio fsc		60.823	
Totale al 31/12	5.187.846	5.351.955	5.105.838

I ricavi al 31/12/2017 da clientela non residente ammontano a 2.746.454 Euro e rappresentano il 14,6 % del totale fatturato attivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Credit Agricole relativamente all'insegna pubblicitaria lato autostrada, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione del contributo da ricevere per EXPO 2015, fatturazione contributo pubblicità ricevuto da APC per il Salone del Camper 2017, la fatturazione della quota di affitto riconosciuta da CCIAA di Parma. Nella voce Proventi vari è presente anche il rilascio dell'accantonamento al fondo rischi relativamente alla pratica SEU, in quanto sono venuti meno i requisiti per il mantenimento del fondo.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime

	2017	2016	2015
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-28.650	-41.243	-25.149
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-20.031	-25.855	-19.932
Carburanti e lubrificanti	-28.912	-32.930	-33.675
Cartellonistica per fiere	-19.780	-13.595	-350
Combustibile e acqua	-38.868	-67.640	-53.163
Costo fotocopie	-27.055	-42.826	-26.306
Lavorazioni grafiche	-62.988	-135.825	-44.304
Libri Riviste Giornali	-799	-2.795	-621
Materiale di consumo	-47.938	-89.463	-45.396
Moduli e materiali commerciali	-111.385	-224.699	-111.527
Totale al 31/12	-386.406	-676.871	-360.422

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi

	2017	2016	2015
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.209.074	-2.192.377	-945.978
Addestramento personale/mensa dipendente	-78.222	-86.647	-82.222
Affissioni	-64.870	-76.123	-67.361
Allestimenti manifestazioni	-2.558.721	-2.845.793	-3.457.043
Assicurazioni	-619.155	-547.044	-587.896
Catering	-389.925	-256.533	-1.002.201
Collaborazioni giornalistiche	-72.304	-192.148	-39.509
Commissioni bancarie	-91.433	-180.026	-62.801
Compensi Amministratori e Sindaci	-240.704	-250.370	-256.433
Compensi organizzativi	-180.699	-66.186	-18.013
Compenso organizzatori	-53.258	-66.436	-56.796
Consulenze generali	-444.645	-880.715	-443.436
Consulenze per manifestazioni	-101.694	-194.610	-185.304
Costi EXPO2015	-	-10.000	-6.374.603
Costi informatici	-111.021	-214.177	-75.213
Costi sicurezza Eventi Fdp	-40.541	-118.500	-360.770
Energia elettrica	-697.769	-785.407	-645.039
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-157.881	-310.143	-123.069
Fiere presso terzi	-170.483	-172.970	-283.390
Grafica stand/pubblicità	-58.858	-120.334	-29.641
Impianti per pianificazione	-4.530	-6.525	-1.520
Incoming	-620.512	-2.224.188	-490.854
Lavorazioni internet	-50.813	-42.030	-35.278
Lavori congressuali	-131.481	-202.437	-227.898
Manutenzione quartiere	-494.902	-797.589	-407.700
Manutenzioni varie	-128.896	-117.561	-191.300
Marche e carte bollate	-1.483	-6.231	-4.082
Movimentazioni materiali	-430.970	-487.905	-348.013
Oneri sicurezza generali	-86.700	-165.991	-40.459
Organizzazione convegni	-3.796	0	0
Personale di terzi	-547.215	-679.362	-1.434.766
Prestazioni alberghiere	-1.319	-3.101	-1.105
Prestazioni di viaggio	-5.039	-3.535	0
Prestazioni legali/notarili	-180.565	-270.303	-123.890
Prestazioni software	-13.193	-33.386	-12.310
Prestazioni tecniche varie	-296.953	-323.829	-121.725
Pubblicità, promozione e marketing	-94.040	-28.296	-22.386
Pulizia locali	-482.481	-629.226	-629.202
Quote associative	-132.028	-147.858	-118.660
Rifiutui spurghi e acque	-87.697	-137.842	-46.298
Road show visitatori/espositori	-77.694	-10.327	0
Royalties	-1.726.940	-4.836.825	-1.583.066
Servizio addobbi floreali	-4.858	-20.680	-11.458
Servizio antincendio	-158.715	-238.861	-117.718
Servizio assistenza pubblica	-40.249	-58.848	-35.729
Servizio elettricisti x manifestazioni	-595.299	-572.087	-514.029
Servizio facchinaggio	-160.839	-256.289	-136.612
Servizio fotografico	-17.743	-25.217	-9.080
Servizio idraulici manifestazioni	-115.235	-187.470	-139.676
Servizio nettezza urbana	-92.391	-103.735	-115.702
Servizio noleggio materiali	-398.483	-448.901	-313.387
Servizio noleggio pullman/auto	-4.495	-6.222	-23.133
Servizio trasporto urbano	-36.136	-56.847	-29.297
Servizio vigilanza	-307.902	-452.147	-345.370
Spese di rappresentanza	-10.191	-16.814	-13.387
Spese di spedizione	-13.412	-18.560	-13.850
Spese postali	-12.675	-26.126	-20.494
Spese telefoniche	-50.093	-53.260	-50.817
Sponsorizzazioni	-400	-18.000	-5.000
Trasferte	-66.458	-130.673	-184.588
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-48.219	-73.161	-72.730
Totale al 31/12	-15.074.295	-23.484.784	-23.089.286

Le voci “Ristorno incassi” e “Royalties” indicano quanto di competenza dei terzi organizzatori, per le manifestazioni da loro organizzate presso il quartiere di Parma. Il forte decremento rispetto all’anno scorso è giustificato dalla mancanza dei compensi riconosciuti a Federalmentare Servizi per la manifestazione Cibus in quanto le trache pagate nel 2017 sono state riscontate al 2018.

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2017	2016	2015
Compensi amministratori e sindaci	-240.704	-250.370	-256.432
Totale al 31/12	-240.704	-250.370	-256.432

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 240.704 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 179.993 dei quali 89.996 Euro non pagati per intero nell’esercizio 2017;
- compensi ai sindaci per 60.711 Euro dei quali 17.346 Euro non pagati nell’esercizio 2017.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 50.750 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d’acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di Terzi

	2017	2016	2015
Noleggio hardware	-9.791	-9.050	-10.430
Canone fotocopiatrici	-19.601	-19.201	-22.617
Noleggio autovetture a lungo termine	-115.649	-123.636	-128.779
Affitti passivi	-12.680	-10.400	-10.000
Totale al 31/12	-157.721	-162.288	-171.826

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d’imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest’anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2017	2016	2015
Salari/Stipendi	- 2.834.220	- 3.076.904	- 2.685.481
Oneri sociali	- 795.775	- 826.452	- 747.498
Trattamento fine rapporto	- 203.066	- 203.133	- 176.707
Altri costi		- 184.090	
Totale al 31/12	-3.833.061	-4.290.579	-3.609.686

Al 31/12/2017, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 58; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2017	2016	2015
Dirigenti	1,00	1,91	2,00
Impiegati	69,90	71,51	60,08
Totale forza lavoro media	70,90	73,42	62,08

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2016: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Categorie	Aliquota di ammortamento 2017
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione del Palacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%
Arredamento fiere	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autoveicoli di trasporto	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Biglietteria est	3,98%
Arredamento urbano	27,00%
Magazzini e Centrale Termica	2,16%
Fabbricato per contatori	5,00%
Porticato biglietteria est	3,75%
Porticato uffici	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Terreni	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	5,00%
Impianti macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti macchinari Pad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%
Attrezzature EXPO	27,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibus Italia	3,00%
Arredamento urbano EXPO	27,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali

	2017	2016	2015
Altri beni	-142.169	-140.446	-131.531
Asfaltatura parcheggi	-386.054	-268.070	-187.456
Attrezzatura fieristica/Interconnessioni	-98.000	-99.313	-51.048
Costruzioni leggere	-41.862	-40.287	-38.052
Fabbricati	-1.616.482	-1.512.139	-1.413.481
Impianti fotovoltaici	-891.346	-891.346	-898.152
Impianti generici	-938.381	-964.303	-887.083
Palacassa attrezzature varie	-46.721	-34.163	-24.973
Palacassa impianti term./elettr./clima	-115.529	-115.529	-115.357
Veicoli e mezzi di trasporto interni	-30	-59	-59
Totale al 31/12	-4.276.574	-4.065.655	-3.747.193

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali

	2017	2016	2015
Marchi	-6.967	-10.314	-11.246
Software	-34.201	-27.813	-24.399
Oneri pluriennali	-25.084	-24.745	-27.525
Oneri pluriennali EXPO	-63.891	-63.890	-63.931
Oneri pluriennali PUA	-38.436	-38.436	-37.580
Totale al 31/12	-168.579	-165.198	-164.681

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2017	2016	2015
Quota dell'esercizio	-170.912	-183.873	-132.795
Totale al 31/12	-170.912	-183.873	-132.795

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 21.191 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.

- 149.721 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Variazione rimanenze

Variazione rimanenze

	2017	2016	2015
Variazione rimanenze		-50.000	
Totale al 31/12		-50.000	

Nel 2016 erano stati venduti gli impianti di climatizzazione caricati tra le rimanenze di magazzino al 31/12/2015.

Accantonamenti per rischi

Alla data del 31/12/2017 la Società ha effettuato un rilascio dell'accantonamento effettuato nel 2016 per un importo pari a 350.000 a seguito del riconoscimento della qualifica SEU per la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica per il fotovoltaico.

Accantonamenti per rischi

	2017	2016	2015
Vertenze diverse		350.000	
Totale al 31/12		350.000	

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2017	2016	2015
Oneri SIAE	-11.295	-27.966	-10.714
Tasse diverse aziendali	-595.706	-330.590	-395.757
Imposta di registro/vidimazioni	-1.614	-1.383	
IVA non detraibile su fatture omaggio	-11.825	-8.143	-3.797
Perdite su crediti	-47.190		
Domini e marchi	-26.950	-28.640	
Totale al 31/12	-694.580	-396.722	-410.268

Nelle tasse diverse aziendali sono iscritte sia l'ammontare relativo al maggior onere IMU pari a 202.027, sia le sanzioni e gli interessi relativi anche agli anni pregressi, più precisamente dal 2014, anno di inizio del contenzioso. Si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri. Per le perdite su crediti si veda nota nel commento relativo ai crediti.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2017	2016	2015
Proventi da partecipazioni	1.165	5.045.000	
Totale al 31/12 (Proventi)	1.165	5.045.000	

Il valore di 1.165 Euro si riferisce all'utile conseguito a seguito della cessazione di attività di Federalimentare4expo, avendo conseguito l'oggetto sociale previsto dallo statuto della società.

Altri proventi finanziari

Questa voce comprende i componenti positivi di reddito di natura finanziaria, principalmente gli interessi attivi bancari e su titoli per investimenti effettuati in corso d'anno.

Altri proventi finanziari

	2017	2016	2015
Interessi attivi su c/c bancari	42	15.053	18.613
Totale al 31/12	42	15.053	18.613

Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2017 è rappresentata per 684.350 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

Sono stati stipulati nel mese di giugno 2012 due IRS di copertura sul mutuo dal nozionale originario di 24.966.634 Euro, relativi al progetto immobiliare e fotovoltaico al tasso fisso dell'1,425%. Il derivato ha scadenza 31/12/2019 ed è speculare al piano di ammortamento dei mutui coperti e pertanto, come descritto in precedenza, è considerato di copertura e iscritto con la metodologia dell'hedge accounting. Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui.

Oneri finanziari

	2017	2016	2015
Interessi passivi su mutui	-684.350	-761.996	-844.441
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti	-39.996	-36.821	-12.631
Interessi passivi I.R.S.	-285.898	-302.558	-283.076
Interessi passivi diversi	-64.277	-64.149	-73.610
Totale al 31/12	-1.074.521	-1.165.524	-1.213.758

Imposte sul reddito dell'esercizio

Per quanto riguarda le imposte correnti IRES, la Società, partendo da una perdita ante imposte pari ad Euro 1.793.486 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, chiude con una perdita fiscale (reddito imponibile negativo) pari ad Euro 1.036.949, riportabile per l'intero importo senza limiti temporali e riportabile in compensazione in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo di imposta negli esercizi futuri: pertanto, non vi è onere per imposte correnti dell'anno, ma l'iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale stessa.

Per quanto riguarda le imposte correnti IRAP, la Società, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 3.283.800 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del Cuneo, chiude con valore della produzione negativo, per cui non sono presenti le imposte correnti dell'anno.

Imposte correnti

	2017	2016	2015
IRES			
IRAP		-115.293	-51.499
Imposte differite	243.586	41.100	-35.652
Totale al 31/12	243.586	-74.193	-87.151

Le imposte anticipate sono iscritte a bilancio con la ragionevole certezza che negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le corrispondenti imposte anticipate, vi possa essere un reddito imponibile tassabile non inferiore alle differenze da annullare.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni che siano al tempo stesso significative e concluse a condizioni non normali di mercato. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti che richiedano una modifica dei valori di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 1.549.900

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gian Domenico Auricchio



RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.190.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00706660150
R.E.A. Milano N. 512807
Partita IVA 08709600150
VAT number IT08709600150
Sede legale: Via Vite Passol, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 11 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INDIVIDUALE ED AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,

abbiamo esaminato i progetti di bilancio individuale e consolidato della Società al 31/12/2017 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è stato redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai documenti obbligatori di merito.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ex artt. 2403 e 2404 c.c., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; la funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A.. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza, omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme legislative

UA
MY

e statutarie che ne disciplinano il relativo funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le decisioni adottate sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato e dalle competenti Funzioni (sia nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che nelle riunioni del Collegio Sindacale) informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e possiamo assicurare la conformità delle azioni poste in essere alla legge ed allo Statuto.

Nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto a scambiare informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti; da tale attività e dal coordinamento delle rispettive attività di controllo, non sono emersi elementi degni di segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto altresì dell'adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività amministrativa, anche per effetto degli incontri coi responsabili delle Funzioni aziendali e con la società incaricata della revisione legale dei conti. A tale riguardo, anche alla luce dei giudizi espressi dalla società di revisione legale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, non sussistono osservazioni da parte nostra.

Nel corso dell'esercizio abbiamo scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/01. Da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La Società ha infatti proseguito nel 2017, in conformità alla evoluzione sia della normativa che del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, le attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire responsabilità in relazione ai reati sanzionati dal D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c..

Handwritten signatures and initials in red ink, including a stylized signature and the letters 'US'.

In particolare, diamo atto che risulta adeguata informativa, fra le operazioni di maggior rilievo effettuate nel corso dell'esercizio, dell'avvio di CibusConnect, nonché dell'inizio del processo di convergenza con Verona Fiere (sfociato nella costituzione in data 15/1/2018 della joint venture Verona Parma Exhibitions Srl).

Abbiamo esaminato i bilanci individuale e consolidato della Società al 31/12/2017, vigilato sull'impostazione data agli stessi, nonché sulla loro conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura. A riguardo evidenziamo che i progetti di bilancio individuale e consolidato sono stati redatti con criteri di valutazione adeguati, corretti e coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. In particolare, si dà atto che i bilanci sono stati predisposti tenendo conto delle normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili già a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC, i cui effetti sui conti della Società sono stati, per quanto di rispettiva competenza, condivisi con il Revisore.

Nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, nonché sul rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425 ter c.c.. In particolare, il rendiconto finanziario risulta redatto a mezzo del c.d. "metodo indiretto", utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio, nonché le analisi degli investimenti delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 c.c..

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza (anche attraverso il citato coordinamento con la società di revisione) e non abbiamo segnalazioni in merito da riferire.

AS
My 3
CAF

Per quanto riguarda specificamente il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017, abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

In particolare, abbiamo effettuato le operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'Organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Come specificato dagli Amministratori nella nota integrativa consolidata, il perimetro di consolidamento è costituito dalla Capogruppo Fiere di Parma S.p.a. e dalla Controllata Koeln Parma Exhibition S.r.l. (KPE).

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017, in aggiunta a quanto precede, informiamo l'Assemblea di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del collegio sindacale

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti, che non evidenziano fatti censurabili, omissioni o irregolarità, formuliamo il nostro parere positivo in ordine alla approvazione del bilancio al 31/12/2017 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Parma, 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Marco Ziliotti

Andrea Bertolotti

Maria Grazia Guareschi

